

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE 5 SEZ. I

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe:

Docente		Disciplina
Prof.ssa	Silvia Pozzi	Matematica e fisica
Prof.ssa	Luisella Brega	Inglese
Prof.ssa	Morgana Colombo	Disegno e storia dell'arte
Prof.	Marco Galbiati	Scienze motorie
Prof.ssa	Laura Carpi	Italiano e latino
Prof.	Carlo Ferrari	Storia
Prof.ssa	Gabriella Grillo	Filosofia
Prof.ssa	Sabina Nicolini	IRC
Prof.ssa	Lorena Guazzoni	Scienze

Situazione di partenza della classe:

	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Continuità docente (1)	S	S	S	N	N	S	S	S	S	S	S
Livello di partenza (2)	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Comportamento (2)	A	QA	QA	A	A	QA	QA	QA	A	QA	QA

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio								X	X		X
Lezione multimediale					X	X		X	X	X	
Lezione con esperti	X				X				X		
Metodo induttivo	X		X	X	X	X		X	X		
Lavoro di gruppo	X			X	X				X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Simulazione											
Visione video						X			X	X	X
Rappresentazioni teatrali											

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Colloquio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve		X	X	X	X	X	X	X	X		X
Prova di laboratorio									X		X
Prova pratica											X
Prova strutturata		X	X	X		X	X	X	X	X	X
Questionario		X	X			X	X	X	X		
Relazione	X				X				X		
Esercizi							X	X	X		X
Composizione di varie tipologie		X		X					X	X	
Traduzione			X								
Interventi in classe	X				X	X			X		

EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINA	TRIMESTRE	PENTAMESTRE	Numero ore
Italiano/latino		Elezioni europee Il lavoro (con il contributo del prof. Sarta)	5
Progetto interdisciplinare: storia, filosofia, IRC (per gli avvalentesi)		Giustizia riparativa (verifica)	12

Lingua straniera		Looking for a job: Curriculum Vitae The letter of application The Job Interview (verifica)	5
Matematica/fisica		Effetti biologici delle onde elettromagnetiche oppure fisica nucleare	3
Storia		Si veda progetto interdisciplinare	
Filosofia		Si veda progetto interdisciplinare	
IRC		Si veda progetto interdisciplinare	
Disegno e storia dell'arte	Articolo 9, mercato dell'arte, furti d'arte, gestione patrimonio (verifica)		4
Scienze motorie	storia, politica e sport (verifica)		4

ORIENTAMENTO

- Laboratorio Adolescenza, dalla scuola al lavoro (12 ore)
- Conferenza 'Quando l'universo vibra: Virgo e le onde gravitazionali' (2 ore)
- Laboratorio di chimica degli alimenti (dipartimento di chimica dell'Università statale di Milano) (7 ore)
- Conferenze di neuroscienze (Cervellamente) (5 ore)
- Laboratorio di bioinformatica (Cusmibio) (5 ore)

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurricolare							X				

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

Come da verbale del Consiglio del giorno 19/10/2023 sono state approvate, nei limiti previsti dal vigente Regolamento Uscite Didattiche di Istituto:

Partecipazione alla conferenza "Giustizia e riconciliazione" (Centro Asteria) 4 marzo 2024.
 Nell'ambito dell'Orientamento: Laboratorio di chimica degli alimenti (presso dipartimento di chimica dell'Università statale di Milano), conferenze di neuroscienze (Cervellamente); laboratorio di bioinformatica (Cusmibio).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti in data 14 maggio 2019:

“Nell’attribuzione del massimo o del minimo, all’interno di ciascuna fascia, il Consiglio di Classe, nella propria discrezionalità valutativa, considera la presenza o meno di materie insufficienti allo scrutinio di giugno, tali da determinare una delibera di sospensione del giudizio, il grado di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all’attività didattica, la positiva partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dall’Istituto nell’ambito del POF (iniziative complementari/integrative quali, a puro titolo di esempio: olimpiadi o gare di istituto, corsi ECDL e di lingua, CAD, Unitest, ecc.) nonché l’eventuale partecipazione ad attività extrascolastiche, cui il Consiglio di classe riconosca particolare rilevanza e incidenza in relazione al processo di maturazione dello studente e all’arricchimento del suo bagaglio culturale.

Ove la promozione dello studente sia deliberata a settembre, a seguito di superamento delle prove volte a dimostrare di avere recuperato le carenze nelle discipline che a giugno presentavano valutazione insufficiente, l’attribuzione del massimo credito nell’ambito della corrispondente fascia può avvenire solo in presenza di esiti decisamente positivi nelle prove di recupero (in ogni caso tale valutazione è rimessa alla discrezionalità del Consiglio di Classe).

Le attività extrascolastiche valutabili devono presentare una “rilevanza qualitativa”, ossia tale da incidere positivamente sulla formazione personale, civile e sociale dello studente. Tali esperienze, svolte esternamente alla scuola in orario extrascolastico, devono:

- a) risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi dell’indirizzo di studi;
- b) essere debitamente certificate;
- c) avere avuto una significativa durata;
- d) riguardare iniziative culturali, artistiche, musicali, educative, sportive (di livello regionale o nazionale), legate alla tutela dell’ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione.

Per poter essere valutabili, le attività svolte devono essere debitamente comprovate tramite presentazione di attestati o autocertificazione.”

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell’Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell’ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l’andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;

- b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
- c) attraverso il “libretto scolastico” in dotazione a ciascuno studente ed il “registro elettronico”;
- d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Milano, novembre 2023

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
(prof.ssa Silvia POZZI)

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Alessandra CONDITO)

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO E LATINO

CLASSE 5 I – A. S. 2023/2024

PROF.SSA Laura M.G. CARPI

ITALIANO

Obiettivi formativi

- Acquisizione progressiva di una sensibilità e di un gusto personali.
- Capacità di riconoscere il valore universale e attuale del pensiero e dei contenuti espressi dagli autori.
- Utilizzo di un proficuo metodo di studio.
- Capacità di concentrazione, attenzione, autocritica.

Obiettivi cognitivi

Scritto

- Capacità di sviluppare una composizione scritta secondo le tipologie A, B e C dell'Esame di Stato.
- Adeguata e coerente articolazione del pensiero e rigore logico-espositivo.
- Chiarezza, correttezza formale e uso di un lessico adeguato.
- Progressiva acquisizione di capacità di rielaborazione e critica personale.

Orale

- Conoscenza della storia della letteratura e degli autori più significativi del periodo trattato (informazioni generali e specifiche).
- Capacità di contestualizzare gli argomenti studiati a livello storico e culturale.
- Capacità di comprendere (parafrasare ove richiesto) analizzare e commentare i testi
- Capacità di effettuare collegamenti tra autori e correnti letterarie diverse.
- Graduale capacità di rielaborare in maniera critica e personale i contenuti affrontati.

- Utilizzo, nell'esposizione, di un lessico adeguato.

Contenuti

Letteratura

Trimestre – Manzoni ('I promessi sposi'); Leopardi; la Scapigliatura; Naturalismo francese e Verismo italiano. Verga (inizio).

Pentamestre– Verga (completamento); Decadentismo in Francia e in Italia (Pascoli e D'Annunzio); le avanguardie; Svevo; Pirandello; la lirica del Novecento (Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo); il Neorealismo.

Importante! La scansione sopra indicata non è definitiva ma indicativa e passibile di eventuali ed opportune variazioni (anticipazioni o rinvii) in itinere.

Commedia – Lettura, analisi e commento di un congruo numero di canti del *Paradiso*.

Metodologia

Lezioni prevalentemente frontali, con invito a prendere appunti e ad interagire in modo pertinente. Si darà particolare rilievo ai testi, analizzati e commentati (parafrasati laddove necessario) e verranno effettuati collegamenti tra autori e testi diversi, in relazione a tematiche trasversali di particolare importanza.

Verifiche

Sono previste almeno due prove, di cui una scritta (secondo le tipologie A, B e C dell'Esame di Stato), nel trimestre; tre prove, di cui almeno una scritta, nel pentamestre.

Durata – 3 ore per i temi; 1 o 2 ore (a seconda della difficoltà della prova) per questionari e/o prove valide per l'orale; variabile e non quantificabile in questa sede la durata delle interrogazioni.

Criteri di valutazione

Saranno ritenuti elementi irrinunciabili per il conseguimento della sufficienza: nei temi la capacità di sviluppare una traccia, un argomento o un'analisi in modo organico, sufficientemente articolato (lo svolgimento dovrà occupare integralmente *almeno* tre facciate di un foglio protocollo) e complessivamente corretto nella forma (si sottolinea che l'elaborato dovrà essere scritto in una grafia leggibile); nelle altre prove la conoscenza dei contenuti fondamentali, la comprensione e l'analisi di un testo nelle sue linee essenziali ed un'esposizione corretta. Saranno considerati elementi qualificanti per il conseguimento di

una valutazione superiore alla sufficienza: nei temi una più approfondita analisi ed articolazione dello svolgimento, arricchita da elementi di critica personale; nelle altre prove la capacità di perfezionare l'esposizione dei contenuti, organizzandola in modo rigoroso, arricchendola di osservazioni critiche e personali e utilizzando un lessico preciso, oltre alla capacità di operare in modo autonomo collegamenti, sia nell'ambito della stessa materia sia con altre discipline.

Nella valutazione complessiva, espressa con voto unico, confluiranno anche impegno, sistematicità nello studio e nel lavoro individuale e partecipazione attiva e proficua al dialogo educativo.

Voto	Orale	Scritto
=< 3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti	Testo non pertinente e non conforme alla tipologia prescelta. Numerosi e gravi errori di forma.
4	Conoscenza frammentaria, esposizione confusa, linguaggio impreciso e approssimativo.	Testo disorganico in diversi punti, poco pertinente e talora incoerente. Numerosi errori di forma.
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti; esposizione imprecisa e incerta.	Testo semplice e superficiale. Errori di forma non gravi. Lessico ripetitivo.
6	Conoscenza delle linee e dei concetti essenziali; esposizione accettabile senza gravi errori.	Testo lineare e nel complesso formalmente corretto, ma non particolarmente approfondito.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti, pur con lievi imprecisioni; esposizione nel complesso corretta.	Testo coerente e discretamente sviluppato. Rielaborazione personale. Forma corretta e lessico appropriato.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, con capacità di rielaborazione personale; linguaggio accurato.	Testo pienamente conforme alla tipologia prescelta, coerente, corretto, completo ed approfondito; forma fluida, corretta ed adeguata.
9- 10	Padronanza approfondita dei contenuti, con apporti personali e buone capacità di collegamento interdisciplinare; uso sicuro del linguaggio specifico.	Testo pienamente conforme alla tipologia prescelta, e impeccabile nell'ordine logico, con originale apporto personale e significativi approfondimenti. Lessico e forma ricchi, adeguati ed incisivi.

LATINO

Obiettivi formativi

Oltre a quanto indicato nel piano di lavoro di ITALIANO, confronto dialettico e costruttivo con le radici culturali italiane.

Obiettivi cognitivi

Scritto

- Capacità di riconoscere e tradurre correttamente in italiano le strutture morfologiche e sintattiche studiate.

Orale

- Continuazione dello studio della morfologia e della sintassi.
- Capacità di tradurre, analizzare e commentare i testi degli autori affrontati in classe, inserendoli in modo corretto nel loro contesto storico, sociale e ideologico.
- Conoscenza della storia letteraria dalle origini all'età imperiale.

Contenuti

Autori – Lettura (in originale o in traduzione), analisi e commento di testi tratti dalle opere di Lucrezio, Seneca e Tacito.

Letteratura – L'età imperiale.

Morfologia e sintassi- Ripasso in concomitanza con la lettura degli autori.

Importante! Non risulta attualmente possibile stabilire una scansione temporale.

Metodologia

Lezioni prevalentemente frontali, con invito a prendere appunti. I testi degli autori saranno tradotti, analizzati e commentati in classe. Il ripasso degli argomenti di morfologia e sintassi scaturirà dalla lettura degli autori.

Verifiche

Si prevedono almeno due prove nel trimestre; almeno due prove nel pentamestre.

Durata – 2 ore per la traduzione tradizionale (versione); dall'1 alle 2 ore per le altre prove (questionari), a seconda della difficoltà; variabile e non quantificabile in questa sede la durata delle interrogazioni.

Criteria di valutazione

Nella valutazione saranno considerati elementi irrinunciabili per il conseguimento della sufficienza: nelle traduzioni la comprensione e la traduzione corretta dei testi proposti, senza gravi errori e/o fraintendimenti; nelle altre prove la capacità di tradurre, analizzare, commentare (senza gravi errori) e contestualizzare i brani letti in classe e la conoscenza degli aspetti essenziali del programma di letteratura. Nella valutazione complessiva, espressa mediante voto unico, si terrà conto anche di serietà, sistematicità nell'impegno, attenzione e partecipazione attiva al dialogo educativo.

Voto	Orale	Scritto
=< 3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Errori gravi e diffusi che compromettono la comprensione del testo (traduzioni). Totale mancanza di conoscenza dei contenuti (altre tipologie di verifica).
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo.	Comprensione lacunosa con errori gravi e diffusi (traduzioni). Conoscenza fortemente lacunosa dei contenuti e scarse capacità di analisi e sintesi (altre tipologie di verifica).
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti; esposizione imprecisa.	Comprensione parziale del testo, con errori non gravi o, se gravi, sporadici (traduzioni). Conoscenza incompleta dei contenuti e parziali capacità di analisi e sintesi (altre tipologie di verifica).
6	Conoscenza complessiva dei concetti e degli aspetti essenziali. Esposizione lineare.	Comprensione del senso globale del testo; lessico non sempre adeguato (traduzioni). Conoscenza globale con qualche errore; elementari capacità di analisi e sintesi (altre tipologie di verifica).
7	Conoscenza adeguata dei contenuti essenziali, esposizione nel complesso corretta e ordinata.	Discreta comprensione del testo, errori poco gravi non diffusi (traduzioni). Conoscenza adeguata dei contenuti. Discrete capacità di analisi e sintesi (altre tipologie di verifica).

8	Conoscenza sistematica e completa dei contenuti; linguaggio accurato; capacità di rielaborazione autonoma.	Buona comprensione del testo, pochi o lievi errori (traduzioni). Conoscenza sistematica e completa dei contenuti; solide capacità di analisi e sintesi (altre tipologie di verifica).
9-10	Conoscenza sicura e articolata dei contenuti, con buone capacità di approfondimento e collegamento interdisciplinare; uso appropriato del linguaggio specifico.	Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano (traduzioni). Conoscenza approfondita con apporti personali; ottime capacità di analisi e sintesi (altre tipologie di verifica).

EDUCAZIONE CIVICA

Le elezioni europee (con il contributo del Prof.Sarta)

Il lavoro (con il contributo del Prof.Sarta)

Milano, 29 ottobre 2023

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

CLASSE 5 I – A. S. 2023/2024

PROF.SSA SILVIA POZZI

OBIETTIVI

Gli *obiettivi formativi*, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
6. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli *obiettivi* più specificamente *cognitivi* sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
4. saper condurre ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
5. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
6. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica.

CONTENUTI

Alla fine del corso l'alunno dovrà conoscere gli argomenti previsti dal programma ministeriale. Si sottolinea la vastità del programma di matematica e si richiede la massima collaborazione da parte degli studenti per poterlo svolgere completamente e in modo adeguato.

Di seguito viene riportata la scansione temporale di massima dei nuclei tematici.

Nel *trimestre*:

Funzioni.

Limiti.

Continuità di una funzione.

Derivazione. Calcolo differenziale.

Studio di una funzione.

Nel *pentamestre*:

Continuazione dello studio di una funzione.

Integrale indefinito e integrale definito, applicazioni al calcolo di aree di domini piani e di volumi di solidi di rotazione, integrali impropri.

Equazioni differenziali.

Calcolo delle probabilità: variabili aleatorie discrete e continue.

Risoluzione di problemi.

Per il programma conclusivo dettagliato si rimanda al Documento del Consiglio di Classe che sarà redatto entro il 15 maggio p.v..

METODI

L'insegnamento della matematica avverrà secondo le seguenti modalità: lezioni frontali tenute dall'insegnante, esercizi svolti in classe, compiti a casa, momenti di discussione e revisione con discussione guidata.

Di norma all'inizio di ogni ora di lezione si invitano gli alunni a formulare di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero in itinere per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento. Inoltre regolare attività di "recupero" è effettuata quotidianamente nella correzione del lavoro assegnato come compito a casa. In aggiunta la Scuola potrà organizzare, se necessario, corsi di recupero extracurricolari. Attività di potenziamento per le classi terminali, in relazione alle esigenze di preparazione per gli esami di Stato, sono normalmente svolte dal docente al termine dell'anno scolastico, compatibilmente con la disponibilità di risorse a bilancio.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono: libro di testo, eventuale materiale fornito dall'insegnante, appunti dalle lezioni, Google Classroom, mail istituzionale.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra "scritti" ed "orali", introducendo il "voto unico" anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a

saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali "compiti in classe", in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore, prevedendo anche eventualmente tempi più lunghi per "simulazioni di prova di esame". Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina. Le verifiche orali hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

Il numero minimo di verifiche (scritte o orali) è di due per il trimestre e tre per il pentamestre.

CRITERI VALUTATIVI

Si osserverà la capacità dell'allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto le varie tecniche di calcolo
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte, il punteggio in genere è collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei "nuclei concettualmente fondanti" della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione: a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma; b) la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare; c) la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati; d) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo matematico necessario; e) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Orali	Scritti
------	-------	---------

	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Nella valutazione complessiva finale si terrà anche conto dell'esito del trimestre, dell'impegno dimostrato, della partecipazione al lavoro scolastico, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza.

Milano, novembre 2023

Il docente

Silvia Pozzi

PIANO DI LAVORO DI FISICA

CLASSE 5 I – A. S. 2023/2024

PROF. SSA SILVIA POZZI

OBIETTIVI

Gli *obiettivi formativi*, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
6. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli *obiettivi* più specificamente *cognitivi* sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
4. saper condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
5. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
6. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica.

CONTENUTI

Di seguito viene riportata la scansione temporale di massima dei nuclei tematici.

Nel *trimestre*:

Ripasso sulle correnti elettriche.

Magnetostatica.

Induzione elettromagnetica.

Nel *pentamestre*:

Elementi di teoria del campo elettromagnetico: equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche.

Teoria della relatività ristretta.

Fisica quantistica.

Per il programma conclusivo dettagliato si rimanda al Documento del Consiglio di Classe che sarà redatto entro il 15 maggio p.v..

METODI

L'insegnamento della fisica avverrà secondo le seguenti modalità: lezioni frontali tenute dall'insegnante, esercizi svolti in classe, compiti a casa, eventuali visioni di video, momenti di discussione e revisione con discussione guidata.

Di norma all'inizio di ogni ora di lezione si invitano gli alunni a formulare di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero in itinere per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento. Inoltre regolare attività di "recupero" è effettuata quotidianamente nella correzione del lavoro assegnato come compito a casa.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono: libro di testo, eventuale materiale fornito dall'insegnante, appunti dalle lezioni, Google Classroom, mail istituzionale.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra "scritti" ed "orali", introducendo il "voto unico" anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali "compiti in classe", in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore, prevedendo anche eventualmente tempi più lunghi per "simulazioni di prova di esame" per le classi terminali. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina. Le verifiche orali hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

Il numero minimo di verifiche (scritte o orali) è di due per il trimestre, tre per il pentamestre.

CRITERI VALUTATIVI

Si osserverà la capacità dell'allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto i vari procedimenti
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte, il punteggio in genere è collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei "nuclei concettualmente fondanti" della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione: a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma; b) la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare; c) la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati; d) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati; e) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Orali	Scritti
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo

8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Nella valutazione complessiva finale si terrà anche conto dell'esito del trimestre, dell'impegno dimostrato, della partecipazione al lavoro scolastico, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza.

Milano, novembre 2023

Il docente

Silvia Pozzi

PIANO DI LAVORO DI FILOSOFIA

CLASSE 5 I – A. S. 2023/2024

PROF. SSA GABRIELLA GRILLO

Obiettivi formativi e cognitivi

- Conoscere e contestualizzare gli autori e le diverse scuole di pensiero
- Riconoscere un problema all'interno di un contesto di pensiero
- Imparare a comprendere ed esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio
- Riassumere le tesi fondamentali e ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore
- Individuare e analizzare le domande radicali della filosofia
- Individuare elementi utili per comprendere il significato teoretico, sociale e personale dei problemi filosofici e per valutare criticamente le soluzioni proposte dagli autori e dal dibattito
- Comprendere la natura delle domande filosofiche
- Utilizzazione sicura e consapevole delle categorie essenziali della tradizione filosofica
- Utilizzazione sicura e consapevole del linguaggio specifico della disciplina
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni

Abilità

- Organizzare la conoscenza degli autori della Filosofia moderna e scegliere i contenuti più idonei a definirne il pensiero e l'orientamento
- Problematizzare la domanda filosofica, cogliendo la pluralità delle diverse dimensioni di senso
- Individuare e analizzare il problema filosofico scomponendolo nei suoi riferimenti storici e culturali sulla base delle conoscenze apprese

- Individuare, partendo dai testi, la prospettiva filosofica (le sue categorie interpretative: linguaggio, concetti-chiave, relazioni, argomentazioni) in cui si esprime il problema e saperla adeguatamente ricostruire anche attraverso mappe

Competenze

- Riconoscere gli aspetti euristico-epistemologico-metodologici essenziali nello sviluppo del pensiero moderno e saperli porre in rapporto/confronto sul piano sincronico e diacronico
- Consapevolezza degli orizzonti problematici relativi alla dimensione etica, politica, e gnoseologica degli autori/correnti trattati
- Sviluppo dell'attitudine alla problematizzazione della realtà, del vissuto etico ed estetico, nonché alla comprensione critica del sapere scientifico e politico
- Sviluppo del pensiero critico, problemrising, posing e solving

Contenuti

Primo periodo didattico

- 1) **L'idealismo hegeliano:** i capisaldi del pensiero hegeliano, la *Fenomenologia dello spirito*, l'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*
- 2) **Destra e Sinistra hegeliana, Feuerbach** e l'alienazione religiosa
- 3) **Marx:** la critica al "misticismo logico" hegeliano, la critica del mondo moderno, l'alienazione e le sue forme, il distacco da Feuerbach, il materialismo storico, la sintesi del *Manifesto*, il *Capitale*, la rivoluzione e la dittatura del proletariato, la futura società comunista.
- 4) **Schopenhauer:** le fonti del sistema, il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà: la radice metafisica del dolore, il pessimismo cosmico, storico e sociale, le vie di liberazione dal dolore.
- 5) **Kierkegaard** - l'opposizione all'idealismo hegeliano, gli stadi dell'esistenza, l'esistenza come possibilità, l'angoscia, disperazione e fede, la filosofia della storia.

Secondo periodo didattico

- 1) Il **Positivismo**: caratteri generali, Positivismo, Illuminismo e Romanticismo. **Comte**: la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, la sociologia. **Darwin**: la teoria evoluzionistica e le sue implicazioni filosofiche. **Spencer**, politica ed etica evoluzionistica.
- 2) **Nietzsche**: filosofia e malattia, Nietzsche e il nazismo, il periodo giovanile, il periodo illuministico, la filosofia del meriggio “*Così parlò Zarathustra*”, trasvalutazione dei valori, la volontà di potenza, il prospettivismo.
- 3) **Lo spiritualismo francese, Bergson**: tempo, durata e libertà, materia e memoria, slancio vitale, istinto, intelligenza e intuizione
- 4) **La psicoanalisi freudiana**: la nascita della psicoanalisi, dal metodo catartico alle associazioni libere, prima e seconda topica, l’interpretazione dei sogni, lo sviluppo psicosessuale.
- 5) **L’esistenzialismo**: il primo **Heidegger** – esistenzialista o ontologo? Essere ed esistenza, esistenza autentica e inautentica, il tempo e il senso della cura. **Sartre** - esistenza e libertà, la responsabilità, il conflitto come legge della coesistenza.
- 6) **La scuola di Francoforte: Horkheimer e Adorno** - la *Dialettica dell’Illuminismo* e la critica all’industria culturale, **Adorno** - la “dialettica negativa”, **Benjamin** - *L’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità tecnica*.

METODI

Le metodologie scelte varieranno sulla base degli argomenti trattati e in relazione alle esigenze degli studenti:

- lezione frontale;
- lezione partecipata;
- lavori individuali e di gruppo;
- lettura e analisi dei testi;
- attività di consolidamento;
- esercitazioni in classe e a casa;
- discussioni finalizzate.

MEZZI E STRUMENTI

- Manuale “*La ricerca del pensiero*”, vol. 3, N. Abbagnano, G. Fornero;
- testi antologici forniti dall’insegnante;
- fonti; schede di lettura per l’analisi dei testi;
- materiale digitale;
- supporti video.

VERIFICHE

Compiti in classe e a casa; discussioni riassuntive; verifiche con quesiti a risposta aperta; dibattiti in aula. Le verifiche sono tese ad accertare il livello di maturazione in itinere e alla fine di ogni unità didattica.

Nel corso di ciascun periodo didattico sono previste 2/3 verifiche

CRITERI VALUTATIVI

Si adottano i criteri valutativi individuati nella programmazione di dipartimento come da tabella di seguito riportata:

Voto	Indicatori
<= 3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali
4	Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata

6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

Milano, novembre 2023

La docente
Gabriella Grillo

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE 5I A. S. 2023-2024

PROF. MARCO GALBIATI

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Saper valutare le proprie capacità confrontando i propri parametri con tabelle di riferimento;
individuare, organizzare e praticare esercitazioni efficaci per incrementare le capacità coordinative e condizionali;
praticare gli sport proposti approfondendo la tecnica e la tattica;
saper organizzare eventi sportivi nel tempo scuola ed extra scuola;
prendere coscienza del valore della corporeità per impostare il proprio benessere individuale anche nella quotidianità.

CONTENUTI

Ginnastica attrezzistica: elementi di acrobatica al suolo; progressioni a corpo libero individuali, a coppie, a gruppi.

Attrezzistica: attività con piccoli e grandi attrezzi.

Attività di rilassamento globale, segmentario.

Giochi collettivi sportivi : pallacanestro, pallavolo.

Aletica leggera: salto in lungo, lanci, corse di resistenza, corse di velocità, corse ad ostacoli, test atletici.

Attività di arbitraggio e assistenza.

Le attività saranno scelte in relazione alla disponibilità del luogo.

METODI

Il metodo di lavoro sarà caratterizzato dalla alternanza tra fasi globali, a prevalente attività spontanea e di ricerca, in cui gli alunni cercheranno soluzioni a problemi motori posti dall'insegnante o emersi nel corso dell'attività; ed altre fasi, più analitiche, a prevalente carattere percettivo, per una maggior presa di coscienza del proprio corpo. Le attività didattiche saranno mensili con alternanza degli argomenti .

Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, esercitazioni guidate, problem solving.

MEZZI E STRUMENTI

Arredi della palestra; campi sportivi esterni; pista e pedane di lanci e salti; piccoli e grandi attrezzi.
Audiovisivi.

Fotocopie.

VERIFICHE

Almeno due nel primo quadrimestre

Almeno due nel secondo quadrimestre

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE

La programmazione delle attività sarà rapportata ed adattata ai livelli di capacità via via dimostrati dai singoli alunni, grazie ad un costante lavoro di verifica atto a testare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In tal modo si potrà recuperare tempestivamente l'eventuale mancata assimilazione di questi ultimi con interventi personalizzati che tengano conto delle reali difficoltà dei ragazzi.

Saranno utilizzati:

tests e prove oggettive sul livello di abilità motoria raggiunta;

osservazioni sistematiche del comportamento motorio e relazionale;

domande mirate sull'attività svolta;

prove scritte.

Verrà inoltre considerato il livello di partenza, evoluzione del processo di apprendimento, conoscenze acquisite, abilità/capacità sviluppate, competenze raggiunte, impegno dimostrato, partecipazione all'attività didattica, rispetto delle scadenze.

voto	Prove pratiche/teoriche
4-5	Realizzare in modo estremamente impreciso o si rifiuta di eseguire
6	Ha consapevolezza delle proprie capacità e svolge attività in coerenza con le competenze possedute Sa individuare informazioni provenienti da fonti diverse
7-8	Realizza attività motorie differenti in relazione agli altri ed all'ambiente mostrando adeguate conoscenze E' in grado di interagire con i compagni apportando contributi personali
9-10	Mostra buone/ottime conoscenze ed è in grado di organizzare un proprio piano di allenamento Sa applicare tecniche espressive in ambiti diversi

EDUCAZIONE CIVICA

Storia, politica e sport.

Il docente

Marco Galbiati

Milano, 23 ottobre 2023

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE QUINTA sezione I
A. S. 2023-2024
PROF. Sabina NICOLINI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL QUINTO ANNO

Formativi

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

Cognitivi

- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento.

CONTENUTI – Filo conduttore: libertà e responsabilità

1. Partiamo dall'inizio

- 1.1 Hannah Arendt e la capacità di "iniziare"
- 1.2 Incipit: dal vissuto personale alla fiaba. Riflessione sulla *cancel culture*
- 1.3 "C'era una volta un re" e la richiesta di un re nella storia biblica

- 1.4 Il Vangelo: annuncio del vero Re. Potere e libertà

2. La libertà
 - 2.1 Riflessione sulla dimensione personale e politica della libertà (con testi di riferimento)
 - 2.2 Le trame dell'ideologia
 - 2.3 La narrazione di Genesi 3: libertà e limite

3. Cristianesimo e libertà nel XX secolo
 - 3.1 Il contesto ecclesiale degli anni '60 e il Concilio Vaticano II
 - 3.2 L'interesse per Gesù ne *La buona novella* di De André (ascolto di brani)

4. Le istanze della libertà, la sfida dell'incontro: **percorso di Educazione Civica** (Giustizia Riparativa)
 - 4.1 Sguardo sul contesto storico-politico degli anni '70 e attività di riflessione e valutazione sulla vicenda dell'ex BR F. Bonisoli
 - 4.2 Democrazia e responsabilità: E. Baj e la dinamica del capro espiatorio; le riflessioni di R. Guardini e E. Wiesel
 - 4.3 Una testimonianza di giustizia riparativa: incontro con Bonisoli, Milani, Bazzega (conferenza al Centro Asteria)

5. Fraternità: dono difficile
 - 5.1 Lettura e genere letterario di Genesi 4, 1-15: Caino e Abele
 - 5.2 Vocazione e responsabilità per il bene comune
 - 5.3 La Chiesa con papa Francesco

METODI

Le lezioni di IRC sono pensate come un vero e proprio "percorso", un cammino unitario di ricerca e scoperta che, attraverso i contenuti e gli stimoli proposti, possa risvegliare negli studenti domande preziose, riflessioni personali, riletture del proprio vissuto e del proprio desiderio. I metodi di lavoro sono dunque orientati a favorire questo processo di crescita personale, a partire da uno spunto proposto attraverso una breve lezione frontale o l'analisi di materiale che diventa oggetto di indagine. Particolarmente importanti sono le discussioni guidate e l'elaborazione personale o a gruppi degli spunti offerti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

Sono molteplici gli strumenti utilizzati: testi specifici o letterari, documenti storico-artistici, visione di film o documentari, ascolto di canzoni che possono arricchire la riflessione.

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteria di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

- OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
- DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
- BUONO (= 8),	registro elettronico	BUON
- DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
- SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	SUFF
- INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	INSU
- SCARSO (= 4)	registro elettronico	SCAR

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate.

Milano, 2 novembre 2023

Il docente

Prof. Sabina Nicolini

PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 5°I – A. S. 2023-2024
PROF.SSA COLOMBO MORGANA

OBIETTIVI

Obiettivi formativi e cognitivi

-Storia dell'arte:

Nel quinto anno la storia dell'arte avrà una parte predominante, il disegno potrà essere strumento finalizzato all'analisi e allo studio della storia dell'arte e dell'architettura (per esempio attraverso schizzi dal vero o rilievi grafico-fotografici) o essere strumento per eventuali elaborazioni progettuali previste dalla riforma del liceo scientifico.

In generale si prediligerà la trattazione delle correnti artistiche e architettoniche dalla metà dell'800 alle principali tendenze del XX secolo, a partire dalle Avanguardie del '900, includendo, per quanto il tempo a disposizione lo renda possibile, alcune figure significative del secondo dopoguerra, con un'attenzione particolare verso gli autori che hanno lavorato a Milano e che hanno segnato il corso della storia dell'arte successiva e/o verso gli autori principali della scena internazionale contemporanea con una particolare cura alla trattazione delle tendenze architettoniche contemporanee.

L'obiettivo sarà quello di predisporre a una maggiore complessità di lettura dell'esperienza artistica, di rendere gli studenti consapevoli e in grado di esporre la storia del linguaggio che le opere d'arte esprimono e la portata delle innovazioni che esse producono in tale storia, informare e rendere partecipe lo studente di ciò che ha costituito una radicale trasformazione dell'immagine stessa dell'arte nel corso del '900 aprendo le porte alla contemporaneità. In questo percorso gli studenti verranno sollecitati a individuare collegamenti con altri ambiti disciplinari.

(in tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico – DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

STORIA DELL'ARTE			
Nuclei tematici	Contenuti	Abilità	Periodo

<p>Il Secondo Ottocento europeo</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Il Realismo: Courbet, Millet e Daumier. Il Fattori e i Macchiaioli. · I Preraffaelliti: Dante Gabriel Rossetti, Millias. · Impressionismo: caratteri generali. · Manet e l'Impressionismo: Monet, Renoir e Degas. · Il Post-impressionismo: Cézanne, Seurat, Gauguin, van Gogh. · Arts and Craft. · L'Espressionismo: caratteri generali, Munch, i Fauves, Matisse; Die Brücke, Kirchner. 	<ul style="list-style-type: none"> - individuare gli aspetti fondamentali di un autore o di un movimento portando ad esempio opere, caratteri stilistici, aspetti teorici. - affrontare in modo organico i contenuti. - capacità di collegamento interdisciplinare. - Comprendere e sapere articolare i percorsi della nuova ricerca di senso in arte e in architettura anche attraverso la lettura iconografica e iconologica di opere scelte. - Sapere inquadrare le ricerche artistiche nei campi figurativi e in quello architettonico/urbanistico del periodo nell'ambito complesso delle reazioni e delle evoluzioni del Positivismo. - Riconoscere e sapere motivare le linee evolutive dell'architettura e dell'urbanistica di fine Ottocento - Comprendere e contestualizzare il ruolo delle le Kunstgewerbeschule nello sviluppo dell'arte e dell'architettura fra XIX e XX secolo. - Riconoscere le peculiarità linguistiche, sociali e regionali dell'Art Nouveau e le sue contaminazioni. - Conoscere gli elementi fondamentali delle Secessioni europee e il loro ruolo nella temperie culturale del tempo. - Conoscere le logiche di sviluppo, le tecnologie, gli autori e le opere fondamentali della scuola di Chicago - Riconoscere le cause e i processi di sviluppo delle principali avanguardie artistiche del Novecento. - Comprendere le problematiche valoriali e simboliche connesse alle scelte linguistiche delle Avanguardie e alla loro ricerca conoscitiva. - Conoscere e contestualizzare criticamente gli autori fondamentali delle Avanguardie - Comprendere il ruolo di ogni Avanguardia nel contesto della storia dell'arte del Novecento e riconoscere le influenze reciproche. - Sapere riconoscere e inquadrare criticamente il processo di affrancamento dell'arte dalla mimesi del visibile e la dialettica 	<p>TRIMESTRE</p>
-------------------------------------	--	--	------------------

<p>Il Novecento</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Art Nouveau: caratteri generali, architettura e opere minori. · La Secessione viennese; Klimt. · Le Avanguardie storiche: premesse e contesto storico. · Il Cubismo: Picasso e Braque. · Il Futurismo: Boccioni, Balla, Marinetti. · L'Astrattismo: Kandinsky, Mondrian, Malevich. · Il Dadaismo: caratteri generali; Marcel Duchamp. · La Metafisica: caratteri generali; De Chirico. · Il Surrealismo: caratteri generali; Ernst, Magritte e Dalí. · La Scuola di Parigi: Modigliani, Chagall. · Architettura razionalista e architettura organica. · Architettura razionalista in Italia. · Arte in America: l'Espressionismo Astratto e la Pop Art. 	<p>rappresentazione-comunicazione-espressione nello specifico disciplinare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapere riconoscere i differenti ambiti culturali e stilistici che determinano il progressivo costituirsi dell'architettura moderna e le loro influenze reciproche. - Sapere riconoscere, commentare e mettere in relazione le opere più importanti dell'architettura moderna. - Conoscere e sapere rielaborare criticamente la portata e l'opera di Behrens, Gropius, Mies, Le Corbusier, Wright con l'ausilio delle loro opere più importanti. - Saper mettere in relazione la nascita dell'architettura moderna con la situazione politico-economica e i cambiamenti culturali europei dell'epoca. - Saper riconoscere i meccanismi funzionali e simbolici dell'architettura moderna e conoscere le varieguate manifestazioni in ambito europeo. - Saper mettere in relazione la nascita di ciò che chiamiamo "arte contemporanea" con i rinnovamenti culturali europei del primo e secondo dopoguerra. 	<p>PENTAMESTRE</p>
---------------------	---	---	--------------------

METODI

-Storia dell'arte ed educazione civica: lezione frontale e interattiva; Flipped Classroom.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo:

-Storia dell'arte: G. Cricco, F. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, volume 4 (*dal Barocco al Postimpressionismo*) e volume 5 (*dall'Art Nouveau ai giorni nostri*), 3° edizione versione rossa, 5°edizione versione arancione, Zanichelli.

-Educazione civica: L. Testa, *Itinerario nel patrimonio culturale*, volume unico, Zanichelli (materiale fornito dal docente).

Nel corso dell'anno scolastico si farà uso di ulteriori sussidi didattici quali materiali multimediale (video e/presentazioni) e dispense fornite dal docente; queste ultime saranno condivise con gli studenti attraverso la piattaforma istituzionale Google GSuite (Classroom e/o Drive).

VERIFICHE

Verifiche scritte (prove strutturate e quiz) della durata circa 40/50 minuti, interrogazioni orali; almeno tre prove per trimestre e tre nel pentamestre in storia dell'arte.

CRITERI VALUTATIVI

-Storia dell'arte: (sono oggetto di valutazione)

- conoscenza degli argomenti trattati di Storia dell'Arte

- capacità di individuare gli aspetti fondamentali di un autore o di un movimento portando ad esempio opere, caratteri stilistici, aspetti teorici.

- capacità di affrontare in modo organico i contenuti

- capacità di approfondimento utilizzando i testi indicati durante le lezioni, le fonti teoriche, i DVD visionati, le fonti web e i materiali afferenti al progetto didattico dell'eventuale viaggio di istruzione.

- linguaggio corretto, appropriato e coerente.

- capacità di collegamento interdisciplinare.

Si allega tabella di corrispondenza voto/prova stabilita dal dipartimento di Disegno e storia dell'arte:

Voto	Storia dell'arte	Disegno
	Rifiuto di rispondere; compito in bianco.	Compito in bianco.
2	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema.	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata.
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne.	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea.
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave.	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa.	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi.
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni.	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione.
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica.
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di effettuare sintesi convincenti.	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica.
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi.	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi.

10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi.
-----------	--	---

Milano, 7 novembre 2023

Il docente

Colombo Morgana

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

CLASSE 5[^]I – A. S. 2023/24

PROF.ssa LORENA GUAZZONI

OBIETTIVI

Usare correttamente i termini e le leggi specifiche della genetica.

Acquisire la consapevolezza della interdipendenza tra l'essere umano, gli organismi viventi e

l'ambiente. Esplicitare l'importanza delle ipotesi e la funzione indispensabile degli esperimenti nello sviluppo delle scienze sperimentali con particolare riferimento della biologia molecolare.

Consolidare le conoscenze sulla specie umana e l'acquisizione di un comportamento consapevole

e responsabile nei riguardi della tutela della salute. Fornire elementi di riflessione sui temi di bioetica concernenti l'ambito dell'uso delle cellule. staminali.

Saper applicare le conoscenze acquisite in contesti differenti da quelli dell'ambito specifico della

materia. Saper riconoscere le strutture e proprietà chimiche delle diverse classi di composti organiche. Acquisire consapevolezza delle prospettive, finalità e applicazioni delle biotecnologie.

Sviluppare la consapevolezza delle interazioni esistenti tra la scienza, le applicazioni tecnologiche

e la società. Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi in termini di metabolismo, di sviluppo e di evoluzione.

CONTENUTI

CHIMICA ORGANICA

Nomenclatura e proprietà delle diverse classi di composti organici. Idrocarburi: alcani, alcheni e alchini. Ibridazione degli orbitali del Carbonio. Composti aromatici: benzene e i suoi derivati. Gruppi funzionali. Alcoli, fenoli e polifenoli. Aldeidi e chetoni. Acidi carbossilici. Esteri e trigliceridi. Ammine. Polimeri. Biomolecole.

BIOCHIMICA CELLULARE

Respirazione cellulare. Fermentazione. Fotosintesi clorofilliana.

BIOTECNOLOGIE

Tecniche dell'ingegneria genetica. Gli enzimi di restrizione. La PCR. L'elettroforesi su gel. Analisi dell'impronta del DNA. Bioetica: dimensione etica e sociale dei dati sensibili. Il DNA ricombinante e il clonaggio genico. Farmaci ricombinanti. Le librerie genomiche. Progetto genoma e bioinformatica. Esercitazione di bioinformatica sulle popolazioni umane. Le applicazioni biotecnologiche. Gli OGM vegetali e animali: problematiche e risorse. L'editing genetico con la tecnica CRISPR/Cas9. Cellule

staminali e gli aspetti bioetici del loro utilizzo. La terapia genica. Clonazione degli esseri viventi e clonazione terapeutica.

METODI

Lezione guidata, lezione frontale, attività sperimentali, discussione degli esperimenti, stesura di relazioni di laboratorio, esercitazioni nell'aula di informatica. Esercitazioni in gruppi eterogenei. Ricerche individuali e loro esposizione. Lavori di gruppo e loro esposizione. All'inizio di ogni lezione verranno discusse le eventuali difficoltà incontrate nella lezione precedente.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono: il libro di testo, presentazioni multimediali, video, utilizzo dei laboratori di chimica e biologia, esercitazioni nell'aula di informatica.

VERIFICHE

Il sistema di valutazione comprende differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative).

Le *verifiche scritte* potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta

aperta, problemi da risolvere. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma un'ora. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono valutate dentro quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto).

Le *verifiche orali* hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o

integrare. Il numero *minimo* di verifiche (scritte o orali) che il Dipartimento di Scienze ha individuato come necessarie e sufficienti per una corretta valutazione degli apprendimenti è di: *due* per la prima suddivisione (trimestrale) e *tre* per la seconda suddivisione (pentamestre).

CRITERI VALUTATIVI

In relazione agli obiettivi enunciati per i singoli nuclei tematici, si osserverà la capacità dell'allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti

- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto le varie tecniche di risoluzione di problemi
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte verrà data indicazione di massima circa i criteri di attribuzione del punteggio, in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si attribuisce notevole importanza al livello di assimilazione dei nuclei concettualmente fondanti della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio scientifico).

Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo ed uso delle unità di misura; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Potranno essere oggetto di valutazione anche le relazioni elaborate dagli studenti relative ad esperienze svolte in laboratorio, ad approfondimenti su tematiche specifiche svolti singolarmente o in gruppo.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione:

- il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma
- la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare
- la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati
- la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo necessario
- la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari

CRITERI VALUTATIVI

La seguente tabella adottata dal Dipartimento di Scienze esplicita la corrispondenza tra voto e risultati:

Voto	Orali	Scritti
-------------	--------------	----------------

1-3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

In sede di Consiglio di Classe, si valuteranno positivamente l'impegno e l'interesse dimostrati, l'applicazione costante, l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico. Si terrà conto del miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

PIANO DI LAVORO DI STORIA
CLASSE V I – A. S. 2023/2024
PROF. CARLO FERRARI

OBIETTIVI

- Capacità di orientarsi nel panorama storico-culturale della realtà contemporanea;
- Capacità di evidenziare le connessioni causali tra passato e presente;
- Sviluppo delle competenze idonee per calare ogni fenomeno culturale nell'adeguato contesto storico;
- Sviluppo delle competenze linguistiche adeguate per affrontare in modo logico-critico gli eventi analizzati;
- Progressivo sviluppo della capacità di elaborazione personale e analisi critica;
- Potenziamento delle capacità di analisi a più livelli delle fonti storiche o di testi storiografici;
- Saper confrontare le diverse interpretazioni storiografiche rispetto allo stesso problema;
- Saper applicare le competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.

CONTENUTI

Trimestre

MODULO 1: L'ASSETTO INTERNAZIONALE NELLA SECONDA PARTE DEL XIX SECOLO

UNITÁ DIDATTICA 1

La guerra civile negli Stati Uniti d'America

UNITÁ DIDATTICA 2

Imperialismo e colonialismo

UNITÁ DIDATTICA 3

Sinistra storica: riforme, politica estera, politica economica, il trasformismo, la democrazia autoritaria di Francesco Crispi

UNITÁ DIDATTICA 4

L'avvento della società di massa: taylorismo e fordismo, seconda internazionale, movimenti per l'emancipazione femminile, sviluppo dei nazionalismi conservatori.

MODULO 2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA

UNITÁ DIDATTICA 1

Giolitti: decollo industriale, politica sociale, politica estera

UNITÀ DIDATTICA 2

L'Europa verso la prima guerra mondiale: opposte alleanze e guerre balcaniche

UNITÀ DIDATTICA 3

Lo scoppio del conflitto e andamento della guerra; il dibattito italiano tra interventisti e neutralisti e l'entrata in guerra

UNITÀ DIDATTICA 4

La rivoluzione di febbraio e quella di ottobre

UNITÀ DIDATTICA 5

La sconfitta degli Imperi centrali e il trattato di Versailles

Pentamestre

MODULO 3: L'EREDITÀ DELLA GRANDE GUERRA IN EUROPA E IN ITALIA

UNITÀ DIDATTICA 1

Le trasformazioni sociali e il "biennio rosso" in Europa

UNITÀ DIDATTICA 2

La Repubblica di Weimar; il dopoguerra in Francia e Gran Bretagna

UNITÀ DIDATTICA 3

L'Urss da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese

UNITÀ DIDATTICA 4

Crisi postbellica in Italia: "biennio rosso" e avvento del fascismo

UNITÀ DIDATTICA 5

Mussolini alla conquista del potere: la dittatura a viso aperto

MODULO 4: CRISI ECONOMICA E TOTALITARISMI

UNITÀ DIDATTICA 1

La crisi del 1929 e i suoi effetti

UNITÀ DIDATTICA 2

Crisi della repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo

UNITÀ DIDATTICA 3

Lo Stalinismo: industrializzazione forzata e purghe; i fronti popolari e la guerra civile spagnola

UNITÀ DIDATTICA 5

Il regime fascista in Italia: un totalitarismo imperfetto?

MODULO 5: IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

UNITÀ DIDATTICA 1

La politica dell' "appeasement" e i prodromi della guerra

UNITÀ DIDATTICA 2

Lo svolgimento del conflitto

UNITÀ DIDATTICA 3

Resistenza e guerra civile in Italia

MODULO 6: IL DOPOGUERRA E LA ROTTURA DEGLI EQUILIBRI

UNITÀ DIDATTICA 1

L'ONU, la NATO e il Patto di Varsavia; La guerra fredda

UNITÀ DIDATTICA 2

L'Unione Sovietica e le "democrazie popolari"

UNITÀ DIDATTICA 3

I processi di decolonizzazione

UNITÀ DIDATTICA 4

Gli Stati Uniti da Kennedy a Nixon

MODULO 7: L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AGLI ANNI '70

UNITÀ DIDATTICA 1

Nascita della Repubblica e Costituzione italiana

UNITÀ DIDATTICA 2

L'Italia del dopoguerra: boom economico e tentativi di pacificazione sociale; la Democrazia cristiana e il PCI

UNITÀ DIDATTICA 3

Dai movimenti di contestazione alla strategia della tensione: il '68, il '77, la lotta armata e il sequestro Moro

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il programma di educazione civica avrà la durata di 4 ore e affronterà il seguente tema:

- Controculture e lotta politica: gli anni '60 e '70 in Italia.

Si tratterà il tema attraverso metodologie didattiche di tipo cooperativo in modo da stimolare le competenze relazionali e organizzative degli alunni. In questo lavoro sarà inoltre incentivato l'utilizzo di programmi multimediali di presentazione.

METODI

- Lezioni frontali;
- Lezioni interattive: dialoghi, dibattiti e analisi guidate di testi, video, lungometraggi;

- Discussione critica docente/discenti;
- Discussione critica a partire da temi ed eventi della contemporaneità;
- Classe rovesciata;
- Cooperative Learning.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *Lo spazio del tempo*, vol. 3, Laterza – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio, video, presentazioni, lungometraggi, ecc.)

VERIFICHE

Interrogazione articolata
 Interrogazione “breve”
 Relazioni orali e/o scritte
 Prove scritte di varia tipologia

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Giudizio
3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali
4	Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

Milano, 14 novembre 2023

Il docente

Prof. Carlo Ferrari

PIANO DI LAVORO DI INGLESE

CLASSE 5I - a. s. 2023-2024

Prof.ssa Luisella Brega

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quanto stabilito nella programmazione disciplinare dipartimentale.

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali:

- 1) lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative
- 2) lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.

1) Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. Lo studente riflette sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi e lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi).

2) Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze culturali relative alla lingua inglese, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla inglese. Lo studente comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, e produzioni artistiche, li analizza e li confronta, a volte cercando attinenze col presente. Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire gli argomenti di studio.

Il livello di competenza alla fine del secondo biennio deve essere B2.

(In tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico – DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI

LETTERATURA

Contestualizzazione dell'opera letteraria e degli autori sui testi:

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer Heritage, From the Origins to the Romantic Age. Vol.1, Zanichelli

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer Heritage, From the Victorian Age to the Present Age. Vol.2, Zanichelli

Materiale di approfondimento e testi non presenti sui volumi in adozione saranno forniti dall'insegnante

Il programma di storia della letteratura riguarderà autori e movimenti letterari inglesi dal XIX secolo al Nuovo Millennio.

Pre Romanticism

E. Burke from *A philosophical Enquiry into the Origin of our Ideas of the Sublime and Beautiful* – The Sublime

The Romantic Age

W. Blake

W. Wordsworth

S.T. Coleridge

J. Keats

The Gothic novel

M. Shelley

The Victorian Age

C. Dickens

C. Bronte

T. Hardy

Aestheticism and Decadentism

O. Wilde

The first half of the 20th century

J. Joyce

T.S. Eliot

War poets

The second half of the 20th century

G. Orwell

W. Golding

The New Millennium

I. McEwan

EDUCAZIONE CIVICA: Nel corso del pentamestre l'argomento proposto riguarderà il mondo del lavoro: Looking for a job (Curriculum Vitae, the cover letter, the job interview).

METODI

Lo studio della letteratura prevede la comprensione del testo letterario nei suoi contenuti, l'individuazione degli aspetti formali del testo letterario, e la contestualizzazione storico culturale dell'opera /autore.

Il metodo è quello comunicativo, si parte da un contesto descritto da un testo, da un video e da un'immagine e si analizzano il lessico specifico e le strutture grammaticali ad essi connessi.

Modalità di insegnamento: lezione frontale, lezione multimediale, metodo induttivo, discussione guidata, lavoro di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, digitali e cartacei, fotocopie, collegamento a piattaforme digitali, uso didattico e consapevole di internet, strumenti audiovisivi (cd, dvd).

VERIFICHE

Verifiche scritte: test e questionari di letteratura, confronti e collegamenti tra autori e movimenti letterari.

Verifiche orali: esposizione in L2 di argomenti noti di letteratura (comprensione del testo letterario nei suoi contenuti, analisi e interpretazione, individuazione degli aspetti formali del testo letterario, contestualizzazione dell'opera letteraria e degli autori), interrogazioni brevi, interventi pertinenti dal posto.

Come stabilito nella programmazione disciplinare dipartimentale: minimo 2 valutazioni nel trimestre, che potranno essere esito di interrogazioni orali o verifiche scritte; minimo 3 valutazioni, nel pentamestre, che potranno essere esito di interrogazioni orali o verifiche scritte.

CRITERI VALUTATIVI

I criteri di valutazione dei docenti di lingua sono illustrati nella seguente tabella di massima:

Si allega una *possibile* (non obbligatoria ed eventualmente personalizzabile) tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità.	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente, a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.

8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

La tabella sovrastante può essere utilizzata per prove aperte quali interrogazioni orali o scritte di letteratura o su argomento svolto di altro genere (ad esempio un riassunto, una relazione, un questionario da rispondere per iscritto oppure orale). Per quanto riguarda invece i test oggettivi, vale a dire quando vengono testati writing (argomenti di Educazione Civica) e lessico, la verifica deve essere svolta correttamente per il 60 % delle richieste/quesiti.

La **valutazione** terrà inoltre conto della partecipazione attiva al lavoro di classe, degli interventi pertinenti, dell'impegno e della puntualità nell'eseguire i compiti a casa, del progresso, delle abilità raggiunte, della capacità di recupero e di autocorrezione.

Tutti gli obiettivi e i parametri della valutazione saranno esplicitati agli studenti, dando loro modo sia di controllare il percorso didattico-formativo, sia di autocorreggersi e autovalutarsi, competenze, queste, che si ritengono indispensabili per il conseguimento di profitti soddisfacenti e di consapevolezza individuale.

La Docente

Luisella Brega